

Bloccati i beni dei Salatino

LAMEZIA TERME - Ai fratelli Tonino e Michele Salatino, rispettivamente di 34 e 36 anni, di Lamezia Terme, ritenuti dai "baschi verdi" della città della Piana, due tra i più attivi narcotrafficienti della Piana, sono stati sequestrati beni il cui valore commerciale è stimato in circa un miliardo e 250 milioni.

Si tratta di beni mobili e immobili, di depositi bancari, di certificati di deposito, titoli e conti correnti. Il sequestro preventivo di questi beni è stato disposto dal gip presso il Tribunale lametino, Alessandro Pepè, su richiesta del pm Marisa Manzini. I due germani sono vecchie conoscenze dei militari della 2. Compagnia delle Fiamme Gialle lametine. Li hanno già arrestati nel corso dell'operazione «Task-force» sempre per fatti di droga. Tonino, nel procedimento di primo grado che seguì all'arresto riportò una condanna a nove anni di reclusione che attualmente sta spiando nel carcere di Palmi.

Meno dura la pena inflitta al fratello: un anno e otto mesi. Ora i fratelli Salatino sono di nuovo indagati per un traffico di droga pesante. Loro complici in questi attività alcuni pregiudicati cosentini. Questa nuova indagine che ha provocato il sequestro delle ville e degli altri beni è - stando a quanto si afferma negli ambienti inquirenti - una tranches della già accennata, assai più vasta operazione di servizio, iniziata circa tre anni addietro, nel corso della quale fu possibile ricostruire alcuni traffici di sostanze stupefacenti del tipo eroina e cocaina, i cui operatori risultò si fornivano a Lamezia dai fratelli Salatino.

Recentemente sono stati arrestati due pregiudicati del capoluogo bruzio, in quanto indagati in un altro procedimento penale perché trovati in possesso di 10 grammi di cocaina della quale hanno dichiarato di essersi riforniti a Lamezia, sfruttando i «canali» del traffico costituiti nel tempo dai fratelli Salatino. I «baschi verdi» aggiungono che l'arresto dei due cosentini ha contribuito a far luce sul traffico oggetto della operazione di sequestro. (

U. C.